

Sulla pelle

Francesco Renga

Sono giorni prepotenti
Cambiamo faccia a seconda degli appuntamenti
Il mondo è in una stanza
Lo schermo è l'universo
Ci consoliamo con un mi piace dentro a un social network
Crollano le borse, compriamo cellulari
Le luci in fondo al tunnel sono quelle dei locali
Le donne sono un selfie e gli uomini un pallone
Sono rimasti pochi, che ancora credono all'amore

E la vita che ti passa
Te la senti sulla pelle
E' un brivido veloce
Ma quanto te ne accorgi è già dietro alle tue spalle

Gli schiaffi di una madre
Le prediche di un padre
Le uniche due stelle in questo cielo di cazzate
Controlli il tuo profilo, sei una data di scadenza
Perché se hai ancora tempo c'è sempre una speranza
Tra sveglie che ci puntano e macchine che suonano
I timbri di serate, la mattina non si levano
Le ragazzine all'alba che pregano un DJ
Chi vince al video poker e intanto perde lei

E la vita intanto passa
Te la senti sulla pelle
E' un brivido veloce
Ma quanto te ne accorgi è già dietro alle tue spalle

E nel casino il canto di quegli esseri umani
Che proprio come te si suonano il domani
Che sembrano bambini, spaventati anche adesso,
ginocchie insanguinate e biciclette dentro a un fosso
In fuga dal destino, schiacciati dai giganti
Ci promettiamo eterno con anelli luccicanti
Magari un po' infelici, cerchiamo degli amanti
Per non restare soli con i nostri sogni infranti

In mezzo a quei sorrisi, tra le fotografie
Nelle trincee del cuore, in quelle gallerie
Magari non lo vedi, e a volte fai fatica
L'amore è trasparente, ma non è mai finita

E la vita intanto passa
Te la senti sulla pelle
E' un brivido veloce
Ma quanto te ne accorgi è già dietro alle tue spalle
E la vita che ti passa
Te la perdi tra le mani
E' un brivido veloce
Ma quanto te ne accorgi è già quella di domani
E la vita intanto passa
Te la senti sulla pelle
E' un brivido veloce
Ma quanto te ne accorgi è già dietro alle tue spalle